



SiamoMaristi

Provincia Marista Mediterranea

#SiamoAmbienteProtetto

**NASCE IL CONSIGLIO PROVINCIALE
DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA**

#SiamoRete

**I MARISTI PARTECIPANO AL CONGRESSO
DI PASTORALE VOCAZIONALE**

#SiamoMediterraneo

**TRENT'ANNI DI PRESENZA
MARISTA A HUELVA, NEL
QUARTIERE PÉREZ CUBILLAS**

***"Guardate il cielo e contate
le stelle: questo è il numero
di sorprese che Dio ha in
serbo per ciascuno di voi."***

(Fr. Aureliano, Lettera Aperta XVI)



#SiamoMaristi

GUARDA IL CIELO E CONTA LE STELLE - LETTERA APERTA XVI (FR. PROVINCIALE)

#SiamoAmbienteProtetto

NASCE IL CONSIGLIO PROVINCIALE DEGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

#SiamoInteriorità

"SEMPRE PRONTI": INCONTRO DEGLI SCOUT MARISTI A CIEZA

#SiamoEducazione

INCONTRO DEI DIRETTORI: CONTINUANDO A CAMMINARE INSIEME NELLA MISSIONE

#SiamoRete

I MARISTI PARTECIPANO AL CONGRESSO DI PASTORALE VOCAZIONALE SPAGNOLO

#SiamoAmbienteProtetto

LA PROVINCIA MARISTA MEDITERRANEA SI AVVALE DI AUDIT INTERNI PER MIGLIORARE LA PROTEZIONE DEI MINORI

#SiamoEducazione

10 DOMANDE, 2 DIRECTTORI

#SiamoEducazione

CONTA SU DI ME: CHAMPVILLE E GRANADA

#SiamoRete

NOTIZIE FLASH (Brevi spunti del mese)

#SiamoInteriorità

UN QUADRUPLO INCONTRO PER LA PASTORALE VOCAZIONALE GIOVANILE

#SiamoMediterraneo

TRENT'ANNI DI PRESENZA MARISTA A HUELVA, NEL QUARTIERE PÉREZ CUBILLAS

#SiamoRete

L'EJEM ORGANIZZA LA SUA SECONDA RIUNIONE A GIUGLIANO

#SiamoEducazione

IN FORMAZIONE PER IL NOSTRO FUTURO EDUCATIVO

#SiamoInteriorità

INCONTRO DEI DELEGATI: VITA E MISSIONE CONDIVISE A MAIMÓN

#SiamoMediterraneo

UN IMPEGNO RINNOVATO PER IL SERVIZIO

#SiamoMaristi

RIFLESSIONE E DIALOGO SU UN'EREDITÀ CONDIVISA

LETTERA APERTA (XVI) GUARDA IL CIELO E CONTA LE STELLE

(Fratello Provinciale)



Ai giovani della Provincia Mediterranea

Ciao. Come va? Saluti dalla mia comunità di Alicante, dove spero di riposare un paio di giorni dopo aver visitato diverse comunità della Provincia. Passando per le scuole ho visto che in molti hanno già celebrato la settimana vocazionale e in altri lo faranno prossimamente. Alcuni fratelli sono passati per le aule condividendo la loro storia e la loro vocazione di fratelli maristi, così mi sono detto: perché io non posso fare qualcosa di simile attraverso una lettera indirizzata a tutti i giovani, ragazzi e ragazze, delle nostre Scuole e Opere Sociali? Ed eccomi qui, cercando di trovare un senso.

Non pretendo di annoiarvi con la mia storia personale che, in fondo, non differisce molto da quella di chiunque altro. Né questa lettera ha alcun interesse proselitista, nessun interesse a convincere qualcuno a seguire le mie orme. Ognuno va costruendo la propria storia. Sì, non vi nascondo che scrivo questo con un atteggiamento rivendicativo. Sento il bisogno di rivendicare uno stile di vita che non è proprio alla moda, ma che per me e per i miei fratelli è pieno di senso. Essere fratello marista mi rende felice. Voglio parlarvi di quello che sono dentro e non tanto delle forme e dei ritmi della vita. Della base che sostiene la mia vocazione e di ciò che intuisco al di là di me stesso. Infatti, voglio solo parlarvi di questo, del perché della mia scelta di vita. E, senza dubbio, è la cosa più difficile da spiegare.

Come la vostra, la mia è una storia di ricerca. Ricerca, dubbi, certezze, sentimenti, esperienze... tutto si mescola! Mi piace scrivere quello che vivo; mi aiuta a capirlo. Da adolescente ho scritto in un diario tutte le mie esperienze. Ma ho sempre pensato che fosse qualcosa di personale, scritto per me. Infatti, solo dopo aver compiuto i 45 anni ho iniziato a condividere, volutamente selezionati, alcuni dei miei testi; non tutti sono adatti a tutti i pubblici.

Ebbene, per parlarvi di ciò che si muove nel fondo della mia vocazione di fratello non vedo niente di meglio che condividere con voi alcune delle esperienze scritte nel mio diario. Non importa quando sono state scritte; le firmerei ancora oggi. Allora in-

comincio.

Semplicemente un essere umano

Sono semplicemente un essere umano. Piango e tremo quando fa freddo. Salto e canto quando il sole scalda le mie ossa. La mattina apro tutte le mie finestre e respiro ogni giorno un'aria nuova.

Essere uomo è la mia prima professione e riesco a malapena a guadagnarmi il salario minimo per poter sopravvivere. E così vado avanti, dando spesso colpi a caso, ma anche con l'impressione di essere in crescita dentro. Intuisco navigando nelle mie vene il Dio della storia, vicino e amico, che desidera fare qualcosa di bello con la mia vita. Ma non è un'esperienza abbagliante; è piuttosto una certezza che ho dentro, rispettosa, suggerita. È così debole che mi dà forza!

Vivere esageratamente

Che disturbatore è questo Dio che io perseguo come Paolo! Si ostina a mostrarsi sempre al contrario di tutto. Mi sembra eccessivamente provocatorio e viene sempre a rompere le idee e le immagini che su di esso mi faccio. Mi svuota continuamente per riempirmi di nuovo di qualcosa di diverso e nuovo. Mi trabocca e mi sorprende. Continua a fare il furtivo e gioca senza sosta al nascondiglio. Mi fa impazzire...

Ma mi piace, amo, mi innamoro di questo Dio imprevedibile, questo Dio mendicante e omni-debole (un'altra immagine, Signore... un'altra immagine che un giorno mi smonterai!). Solo un Dio del genere potrebbe motivare la mia scelta di vita, apparentemente folle e folle.

È sempre sveglio, provocando processi. Mi invita al rischio della novità, a ricominciare sempre, a non aggrapparmi a schemi prefabbricati. Non ci sono esperienze vissute e contrastate da altri che mi servano di guida. No. Serve solo il cammino inventato, l'esperienza personale, la passione per fare della vita qualcosa di straordinario e diverso, sempre nuovo. Forse tutto questo non è molto ortodosso, ma alla fine non credo che importi troppo. Ciò che conta davvero è che sta cambiando la mia vita, anche se probabilmente meno di quanto Lui vorrebbe. Mi fis-

**Poi lo condusse fuori e gli disse:
«Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»
e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». (Gn. 15,5)**

sa con lo sguardo ogni volta che faccio un passo, ma non mi dice mai se è stato quello giusto. Forse anche questo non importa; forse devo accontentarmi, semplicemente, di sapere che guarda di lato tutti i miei movimenti e li accompagna.

Ed eccomi lì, come Saulo e senza cavallo, cercando il mio istante di luce, quel secondo magico. Voglio vivere esageratamente, perché la vita a mezza tacca so che non sarà sufficiente per me. Non ci vogliono mille anni per essere felice! Basta un secondo, un secondo vissuto esageratamente. Hai mai sperimentato quel secondo magico ed eterno, capace di dare un senso a tutta una vita?

Crede nell'impossibile

Crede nell'impossibile: questa è la sintesi e il discorrere della mia storia. E non mi vedo più in nessun cammino che non sia questo. Mi sento chiamato (mio Dio, tanti anni fa!) ad essere fratello marista. Non saprei ora perseguire l'irraggiungibile al di fuori di questa struttura così debole e limitata, ma allo stesso tempo così grande e meravigliosa. Essere fratello è la mia prima vocazione e non ho dubbi in tal senso, nonostante mi sia reso conto dell'eterodossia di alcuni dei miei approcci di vita: relativizzo senza pudore molte strutture, le forme di vita, la "teologia d'ufficio". Confesso che spesso pratico una "morale lassa o distratta" che agli occhi di molte persone (anche di molti miei fratelli) è quanto meno una sfrontatezza o una follia, se non un'incoerenza e un peccato. La verità è che quelle voci mi infastidiscono sempre meno. Le capisco, ma non mi destabilizzano e continuo a sentirmi equilibrato sulla mia corda. Il sogno di Marcelino Champagnat mi ha sempre guidato nell'imparare a credere nell'impossibile e a crescere in libertà.

Ho concentrato la mia ricerca intorno alla passione per il Dio dell'amore completo. Un Dio che oggi per me è follia ed esagerazione, tenerezza e libertà, vicino ad ogni essere umano e vicino a quelli che pochi vorrebbero come vicini. Un Dio che libera e riempie di senso la vita; riempie di senso la mia vita. Crede in Lui, vivere per Lui e sognare di Lui non ha niente a che fare con l'appartenenza a gruppi, ideologie o dottrine. Crede in Lui è, nient'altro che una forma di vita, una scommessa ultima. Alla fine, è ciò che facciamo o non facciamo che ci avvicina o ci allontana da Lui.

Ho sempre avuto una passione per la cristologia. La figura di Gesù di Nazaret mi appassiona come niente e nessuno, e modellare la mia vita con la sua è il sogno che inseguo. Con Lui, camminare nell'imparare a credere nell'impossibile, nella crescita senza limiti di sé stessi, nella creazione di un mondo migliore e più umano.

Tanti anni fa...! Oggi mi sento con lo zaino pieno di nomi, di volti, di storie. E con lo sguardo sull'orizzonte, sul nuovo ancora da scoprire.

Dal sud

Sin da bambino mi hanno indicato il nord come il luogo sicuro dal quale tu saresti venuto. Sono passati gli anni, Signore, e ogni volta che ti sei avvicinato a me l'hai fatto dal sud. La tua presenza è resa più evidente dalla debolezza, dalla povertà, dal dolore e dall'abbandono.

A volte penso che sarebbe stato più facile per me se ti fossi presentato in modo più convenzionale e ordinato. Sai, semplicemente mi avresti dovuto presentare il solito biglietto da visita, quello di sempre, quello che molti uomini e donne di Chiesa dicono di aver ricevuto da te: una dottrina chiara, una spiritualità senza scosse, una moralità angelica, una fede senza dubbio che strappano l'anima... Tutta una vita di pace ed equilibrio all'ombra della tua grandezza!

Ma no. Sei venuto dal sud e hai complicato tutto in modo meraviglioso!

Cari amici e amiche, giovani legati in un modo o nell'altro alla Provincia Marista Mediterranea, vi auguro una vita piena e piena di buoni frutti... vissuta con la forza interiore. Cercate la vostra vocazione, quella che riempie la vostra vita di senso. Non mi riferisco alle cose esteriori o al lavoro che vi dà sostentamento. Mi riferisco a ciò che è più dentro e oltre voi stessi. Come Abramo, illuminate la vostra storia dalla fede nel Dio che fa nuove tutte le cose. Come lui, guardate il cielo e contate le stelle: questo è il numero di sorprese che Dio ha in serbo per ciascuno di voi.

Un abbraccio,
Fr. Aureliano García Manzanal
Alicante, a 24 febbraio 2025

Nasce il Consiglio Provinciale degli Studenti della Provincia Marista Mediterranea

La nostra Provincia fa un passo avanti nell'ascolto e nella partecipazione dei giovani e dà forza alla voce degli studenti attraverso questo organismo che affronta la questione comune della protezione dei minori insieme ai vari consigli di classe locali

La partecipazione degli studenti nella nostra Provincia fa un passo avanti con la creazione del Consiglio Provinciale degli Studenti, un organismo che riunisce e valorizza il lavoro che già viene svolto attraverso i consigli degli studenti locali delle singole scuole. Questa iniziativa si collega all'impegno per promuovere l'ascolto attivo e il coinvolgimento dei bambini, adolescenti e giovani nella vita scolastica, come continuazione del lavoro svolto nell'Assemblea dei Giovani tenutasi lo scorso anno con lo slogan "La tua voce conta".

Un progetto che affonda le sue radici nell'Assemblea dei Giovani

Come molti ricordano, nell'aprile del 2024, circa 3.000 giovani della Spagna, Italia, Libano e Siria hanno riflettuto insieme sulle buone pratiche per crescere protetti negli ambienti educativi, suggerendo proposte concrete per migliorare la convivenza e la partecipazione nelle scuole. Queste riflessioni sono state condivise e discusse nell'Assemblea dei Giovani, dove 110 rappresentanti, distribuiti in due sedi interconnesse (Madrid e Faraya), hanno raccolto le principali preoccupazioni e aspirazioni degli studenti maristi. Ora, questi interventi si stanno materializzando mediante l'attuazione di questi consigli studenteschi.

Come primo passo, tra il 13 e il 23 gennaio 2025, ogni centro marista ha convocato il proprio Consiglio Studentesco Locale con un unico punto all'ordine del giorno: la presentazione e la riflessione sulle conclusioni dell'Assemblea. Durante questi incontri sono state raccolte proposte e sono stati selezionati i rappresentanti di ciascun centro, che hanno partecipato a questo nuovo Consiglio Provinciale degli Studenti, tenutosi virtualmente il 29 gennaio 2025 con i rappresentanti dei quattro paesi impegnati concretamente in questo ambito.

Proposte chiave dell'Assemblea dei giovani

Sia i Consigli locali che il Consiglio Provinciale degli Studenti hanno lavorato sul tema comune per dare seguito alle proposte emerse durante l'Assemblea dei Giovani, che riguardano questi nove temi fondamentali:

1. **Riferimento:** E' richiesta la presenza di adulti sensibili e disponibili che ascoltino e si occupino delle preoccupazioni degli studenti.
2. **Sessioni di tutoraggio:** viene molto apprezzata l'uso di dinamiche di gruppo che incoraggiano la riflessione sulla protezione personale e la cura degli altri.
3. **Convivenza:** sono necessari più spazi e mo-





menti per rafforzare la coesione del gruppo ed evitare così l'esclusione.

4. **Partecipazione:** Si richiede che la voce degli studenti sia ascoltata e rispettata in tutte le questioni che li riguardano.

5. **Sicurezza informatica:** è necessaria una maggiore formazione e supporto da parte di esperti per affrontare i rischi di Internet e dei social network.

6. **Canali di segnalazione:** si ritiene fondamentale disporre di modalità chiare e accessibili per segnalare situazioni di rischio o minaccia.

7. **Giovani mediatori:** Viene ribadita la necessità di fidarsi degli studenti più grandi per la risoluzione dei conflitti all'interno dei centri.

8. **Regolamenti:** Si riconosce l'importanza di stabilire regole chiare che facilitino la convivenza e misure concrete per chi non le rispetta.

9. **Sorveglianza:** viene proposta una maggiore presenza e vicinanza degli adulti negli spazi e nei momenti in cui vengono rilevati più spesso dei potenziali problemi, come la ricreazione o la palestra.

Un futuro con una maggiore partecipazione degli studenti

Con la creazione del Consiglio Provinciale degli Studenti, i maristi della Mediterranea rafforzano l'impegno a favore dei bambini e dei giovani, dando continuità allo slogan "La tua voce conta". Questo organo partecipativo, collegato con i consigli locali, aiuta a responsabilizzare gli studenti e a consolidare un modello educativo basato sul dialogo, l'ascolto e un comune processo decisionale.

La Provincia Marista continua così a procedere nel suo cammino verso una comunità scolastica sempre più inclusiva e partecipativa. Questo incontro del Consiglio Provinciale degli Studenti, formato da membri delle opere educative spagnole, italiane, libanesi e siriane, è stato un'importante pietra miliare in cui si sono compiuti progressi nel cammino verso gli obiettivi proposti. Attraverso un lavoro di gruppo, gli studenti hanno suggerito proposte concrete che saranno ora analizzate e promosse dalle équipes provinciali di Educazione e Accompagnamento "Alla ricerca del bene dei minori".



"SEMPRE PRONTI": INCONTRO DEGLI SCOUT MARISTI A CIEZA

In un fine settimana di febbraio, la città di Cieza, nella regione di Murcia, ha ospitato l'Assemblea degli Scout Maristi, un evento chiave guidato dall'Equipe Provinciale di Pastorale nella zona della Spagna. Per tre giorni, 165 scout, compresi i capi dei sei Gruppi Scout Maristi, si sono riuniti con l'obiettivo di condividere esperienze, continuare a formarsi e rafforzare il loro spirito di servizio, sempre seguendo il loro slogan "Sempre pronti".

Gli scout di Brownie Alicante, Sicania (Cullera), Límpia (Valencia), Azahar (Algemés), Mafeking (Cartagena) e Web (Murcia), essendo quest'ultimo il gruppo ospitante e organizzatore, hanno iniziato la giornata di sabato con il tradizionale alzabandiera. Questo momento simbolico ha segnato il punto di partenza di un intenso programma di attività in cui i partecipanti si sono divisi in diversi gruppi: castori, lupetti, esploratori, pionieri e rover, adattando le dinamiche ai loro livelli e alle loro esigenze.

La mattinata è iniziata con una sessione di formazione incentrata sull'accompagnamento personale all'interno dello scoutismo e sulla progressione personale. I partecipanti hanno riflettuto sul significato dell'accompagnamento, identificando ciò che implica e ciò che non implica, e hanno fatto pratica con situazioni reali. Questa parte della formazione si è rivelata fondamentale per rafforzare i valori e le capacità di leadership all'interno della realtà scout.



Dopo pranzo, ogni gruppo ha condiviso le buone pratiche messe in atto nelle rispettive città. Sono state proposte attività originali come "Proteggi il tuo uovo" o un laboratorio di autodifesa, insieme ad altre di grande interesse come "Prepara il tuo RAID", "Depurazione dell'acqua", "Pianificazione delle marce" o "Laboratorio di riciclaggio". Tutte queste iniziative hanno incoraggiato l'apprendimento pratico e il lavoro di squadra, rafforzando ancora di più l'impegno scout per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Il sabato si è concluso con una divertente serata piena di giochi, canzoni e una sentita preghiera in cui gli scout hanno ringraziato Gesù per tutto ciò che avevano vissuto durante la giornata. Questo momento di riflessione ha permesso di concludere la giornata con spirito rinnovato.

La domenica, la formazione si è concentrata sul benessere dei bambini e dei minori, attraverso una dinamica in stile quiz. Gli scout hanno esaminato i diritti dell'infanzia, il protocollo di azione in situazioni di rischio e ipotetici casi pratici, riaffermando il loro profondo impegno per la protezione dei minori.

Per concludere l'Assemblea, si è svolta l'ammaina bandiera e si è preparata una celebrazione di invio in cui tutti sono stati invitati a essere "pescatori di uomini", ricordando la responsabilità che hanno nei confronti dei ragazzi e delle ragazze a loro carico. Con abbracci e sorrisi, i gruppi scout si sono congedati con la soddisfazione di aver vissuto un incontro indimenticabile.

"È sempre troppo breve", commentavano, ma l'esperienza è rimasta impressa nei loro cuori. Da bravi scout, si sono salutati con il tradizionale: 'Buona caccia'.



Incontro dei Direttori: continuando a camminare insieme nella missione educativa marista

Durante due intense giornate di lavoro, i direttori delle scuole mariste della zona spagnola della Provincia Mediterranea si sono riuniti nella casa marista di Madrid (Xaudaró) per fare progressi su aspetti chiave del nostro lavoro educativo e pastorale. Questo incontro, caratterizzato da riflessione e impegno, è stato uno spazio privilegiato per condividere esperienze, rafforzare linee d'azione comuni e guardare insieme al futuro con speranza.

Ogni giornata è iniziata con un momento di preghiera, collegando la tematica del giorno alla nostra missione e permettendo alla spiritualità marista di permeare ogni sessione di lavoro. Così sono stati affrontati diversi blocchi tematici che riguardano direttamente il presente e il futuro delle nostre opere educative.

Uno dei punti centrali è stata la riflessione sul bene dei minori, rinnovando il nostro impegno per la protezione dell'infanzia e l'accompagnamento completo dei nostri studenti. Si è anche lavorato al consolidamento di modelli bilingui e plurilingui nelle nostre scuole, garantendo un'istruzione adatta alle sfide del mondo globalizzato e interculturale di oggi.

Un altro tema di grande rilevanza è stata la revisione del manuale delle funzioni, alla ricerca di una migliore definizione e ottimizzazione dei ruoli all'interno dei team direttivi. Inoltre, i partecipanti hanno dedicato del tempo alla condivisione di feedback, dettagli e informazioni sul processo di confluenza delle province di Compostela, Iberica e Mediterranea, un passo strategico che segnerà l'evoluzione della nostra presenza educativa

in Spagna e in Europa.

All'orizzonte ci sono anche eventi chiave come il Piano Strategico e l'Assemblea Provinciale, la cui preparazione ha occupato parte del lavoro di gruppo. In ambito pedagogico, è stata approfondita la proposta educativa per la scuola dell'infanzia e sono stati condivisi i progressi del progetto Edelvives, un'iniziativa che rafforza la qualità dei nostri materiali e approcci didattici.

Un altro momento importante è stata la presentazione delle Maristiadi Mediterranee, che si svolgeranno all'inizio di aprile nella scuola di Nuestra Señora del Carmen (Maristas Badajoz); un evento che riunirà centinaia di studenti in un clima di convivenza, attività sportiva e valori maristi. In relazione a questo, si è parlato anche di aspetti chiave relativi alle associazioni sportive delle nostre opere educative, riconoscendone il ruolo nella formazione integrale degli studenti.

Per concludere l'incontro, si è trattato l'argomento dello sviluppo delle competenze in classe, puntando su metodologie attive che permettano ai nostri studenti di sviluppare abilità essenziali per il loro futuro.

Il lavoro congiunto di questi giorni ha permesso di consolidare chiare linee guida per tutti e di rafforzare lo spirito di comunità che caratterizza l'intero mondo dell'educazione marista. Con lo sguardo rivolto alle prossime sfide, i nostri direttori tornano nelle loro scuole con rinnovata energia e un fermo impegno verso la missione educativa che condividiamo.



I Maristi partecipano al Congresso di Pastorale Vocazionale spagnolo

Dal 7 al 9 febbraio, Madrid ha ospitato il Congresso sulla Pastorale Vocazionale, organizzato dalla Conferenza Episcopale Spagnola (CEE), la Confederazione Spagnola dei Religiosi (CONFER) e la Confederazione degli Istituti Secolari (CEDIS). Con la rappresentanza di tutte le province mariste della Spagna e il coordinamento dell'équipe della Regione Marista d'Europa (MRE), un totale di diciotto maristi di Champagnat hanno partecipato a questo incontro che ha riunito più di tremila persone, chiamate a riflettere sulla domanda: "E io, per chi sono?"

Per la provincia Compostela, hanno partecipato M^a José Avendaño, Raquel Santos e Fr. Nacho Álvarez, insieme a Fr. Andrés Carpintero e Lois Pérez, che hanno partecipato per conto delle rispettive diocesi. La provincia iberica era rappresentata da María Gismero e Chema Pérez-Soba, che hanno anche preparato un seminario sulle famiglie carismatiche. A nome della provincia dell'Hermitage, hanno partecipato Marta Portas, Ignasi Flores e Fr. Vinçenc Medina, mentre per la nostra provincia Mediterranea erano presenti Javier Fedez. Castillo, i fratelli Aristide e Samuel, Arturo Morales, Lucía de Pereda e Juan Antonio Muñoz. In rappresentanza della MRE, José Antonio Rosa ha accompagnato il gruppo.

Il congresso è iniziato con un momento di accoglienza che si è concentrato sulla vocazione

come dono di Dio, dono che invita alla dedizione e alla comunione. Per tutto il sabato, i partecipanti sono stati impegnati in workshop organizzati su quattro blocchi tematici: Parola, Missione, Soggetto e Comunità. In un clima di dialogo e di riflessione, i maristi si sono distribuiti nei diversi gruppi, contribuendo così con la propria esperienza e raccogliendo spunti per rafforzare l'animazione vocazionale all'interno del nostro lavoro educativo e pastorale.

Domenica, dopo un momento di preghiera, la presentazione finale ha esortato tutti i partecipanti ad essere coraggiosi nella missione di trasmettere la fede. Si è sottolineato che una Chiesa vocazionale è anche una Chiesa missionaria e che il segreto di tutto ciò è mostrare autenticamente chi siamo e cosa ci muove. Con lo slogan "Noi siamo Missione", è stato ribadito l'impegno a continuare ad annunciare la Buona Novella attraverso la vita e l'azione.

Questo congresso è stato l'occasione per rafforzare la collaborazione tra le comunità, condividere esperienze e rinnovare l'impulso verso una cultura vocazionale che integri i giovani e le famiglie nel cammino di fede. I Maristi continueranno a muoversi in questa direzione, consolidando il loro impegno per la pastorale vocazionale e per una Chiesa che cammina in comunità.



La Provincia Marista Mediterranea si avvale di audit interni per migliorare la protezione dei minori

L'Equipe di Accompagnamento "Alla Ricerca del Bene dei Minori" della nostra Provincia ha avviato in questo secondo trimestre l'esecuzione di audit interni con l'obiettivo di integrarli con gli audit ufficiali di Keeping Children Safe (KCS). Questo impegno cerca di garantire che tutte le opere educative mariste della Provincia, così come quelle della Fondazione Marcellino Champagnat e della Fondazione Siamo Mediterraneo, continuino a rafforzare il loro impegno per la protezione dell'infanzia e la promozione di una cultura del benessere.

Finora sono state effettuate verifiche nelle scuole mariste di Bonanza (Sanlúcar de Barrameda), Murcia e Jaén, e presto saranno svolte nelle opere educative e sociali di Cordova, Granada e in altri luoghi di presenza marista. Questi audit interni sono concepiti come un processo di accompagnamento, non solo per valutare l'adempimento delle norme di protezione, ma anche per rafforzare le strategie e migliorare così la realizzazione di un ambiente sicuro per bambini, adolescenti e giovani.

Nel corso di questi audit, si lavora mediante un approccio globale alla protezione dei minori. Vengono affrontati vari blocchi tematici essenziali per tale protezione. Uno dei principali aspetti che vengono valutati è la diffusione delle politiche adottate in questo settore all'interno di ogni istituto, per garantire che i bambini e gli adolescenti siano informati dei loro diritti e dei protocolli esistenti.

Un altro punto chiave è la formazione del personale docente e non docente, nonché dei collaboratori delle opere sociali. Viene esaminata la formazione in merito alle buo-

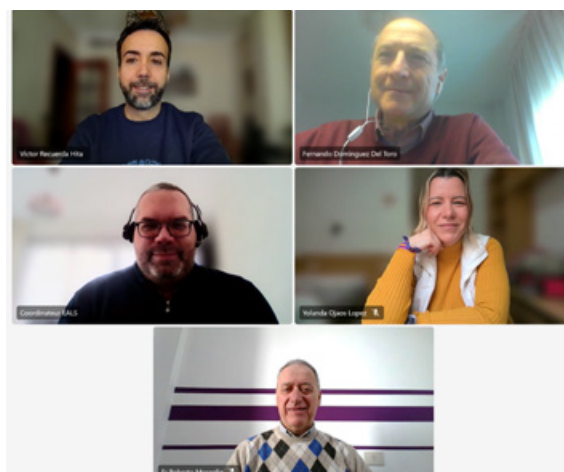
ne pratiche, i protocolli d'azione e gli strumenti per identificare possibili situazioni di rischio.

Allo stesso modo, viene analizzata la struttura e le funzioni della Commissione locale per la protezione dei minori, operativa in ciascun centro, differenziando tra le responsabilità generali in termini di prevenzione e protezione e le funzioni specifiche per la gestione dei casi di abuso.

L'audit pone inoltre l'accento sull'identificazione e la gestione dei rischi, per garantire che questi siano affrontati seguendo attentamente il codice di condotta, le regole di convivenza e la conoscenza degli indicatori di abuso inclusi nel quadro d'azione del nostro progetto "Alla ricerca del bene dei minori".

Infine, vengono valutate l'attuazione del protocollo d'azione nei possibili casi di abuso e il grado di supporto istituzionale a livello provinciale e locale in materia di protezione dell'infanzia.

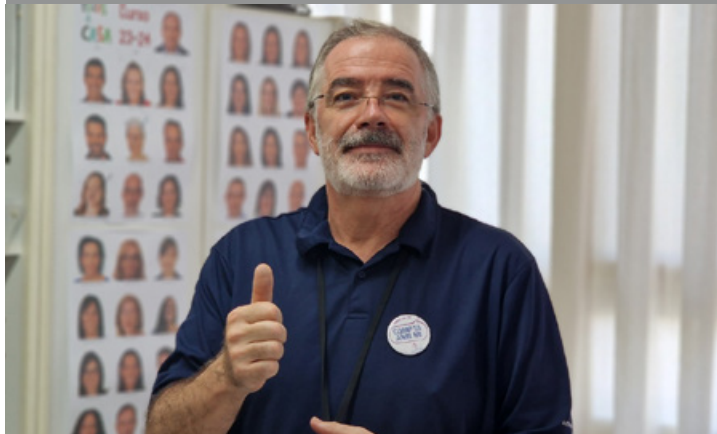
Questo processo di audit interno si basa sull'idea che non vogliamo trascurare la prevenzione, poiché siamo consapevoli che ci sono sempre aspetti da rivedere sia nei nostri centri educativi che nei progetti sociali. L'istituto, quindi, lavora per migliorare i suoi protocolli e le sue strategie per garantire che gli studenti ricevano l'aiuto e la protezione che meritano, sempre con l'obiettivo di mantenere ambienti sicuri e un clima di fiducia in tutti i campi del nostro operare.



10 DOMANDE,

FR. CHANO GUZMÁN

Direttore della scuola Nuestra Señora de la Salud, Algemesí



1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?

Nel lontano 1974, su invito di Fratello Paulino Pérez Porras, partecipai alle convivenze estive a Ogíjares e, successivamente, mi unii ai gruppi giovanili, al postulato, al noviziato, alla vita religiosa e alle attività nella mia prima scuola, Sanlúcar la Mayor.

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

In primo luogo, mi hanno insegnato un modo di intendere e vivere la vita insieme ad altri compagni entusiasti del progetto di Champagnat e dediti alla missione tra i bambini e i giovani. E in secondo luogo, sono stati per me un sostegno continuo nel mio progetto di vita personale come fratello.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Soprattutto, la vicinanza e la dedizione ai ragazzi. La presenza entusiasta tra di loro e il desiderio di costruire sempre una famiglia marista insieme. La disponibilità e la capacità di leadership.

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Mantenere vivo il progetto di Champagnat vivendo ora in fraternità con la famiglia marista di Algemesí. Incoraggiare la crescita umana del personale, degli studenti e delle famiglie e favorire la comunicazione tra tutti coloro che sono coinvolti nell'opera educativa.

2 DIRETTORI

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Impegnato, professionale e disponibile

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

La vicinanza agli studenti, il lavoro di squadra e la volontà di non rimanere bloccati sempre nei soliti schemi. Si nota in tanti piccoli dettagli che ci vogliamo bene e ci apprezziamo tutti. C'è grande disponibilità a dare sempre una mano e ad assumersi responsabilità insieme. Solidarietà. Allegria

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

L'offerta di un progetto educativo completo, che riunisce al suo interno molti settori della società di Algemesí; l'unione con la chiesa locale e la messa a disposizione di tutti i nostri volontari e delle nostre magnifiche strutture.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

Il buon rapporto tra tutti i settori, la capacità di sviluppare progetti insieme, la disponibilità ad aiutare chi ne ha bisogno (come è stato dimostrato durante il difficile periodo delle conseguenze dell'alluvione), e la gioia condivisa.

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Entrare in una scuola marista significa iniziare un'esperienza che va oltre le quattro mura della scuola; entrare a far parte di una grande famiglia che sarà sempre al fianco dei vostri figli durante l'orario scolastico e ben oltre, facendoli sentire davvero accompagnati.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Il sogno di ogni insegnante è quello di far sì che tutti gli studenti siano in grado di dare il meglio di sé e che, insieme ai loro educatori, diventino costruttori di una nuova società più giusta e inclusiva. Sarebbe bello anche risvegliare magari qualche vocazione di fratello tra i nostri ragazzi di oggi.

MANUEL LÓPEZ HERMOSO

Direttore della Scuola Nuestra Señora de los Reyes,
Bonanza

**1. Come è iniziato il tuo rapporto con la realtà dei Maristi?**

Per caso. Nel 2005, appena terminati i miei studi di insegnamento e psicopedagogia, si presentò l'opportunità di cominciare a insegnare 4 ore di educazione fisica nella scuola secondaria; da lì, progressivamente, è aumentato il mio rapporto lavorativo con la scuola e si è consolidato anche il mio legame personale con l'istituzione.

2. In che modo la realtà marista ha arricchito la tua vita?

Essere un Marista rappresenta una filosofia di vita permeata da valori come la semplicità, la modestia, l'umiltà, la presenza vicina... E questi valori sono sempre presenti in ogni azione o decisione che devo prendere nella mia vita quotidiana.

3. Secondo te, cosa caratterizza un buon educatore marista?

Fondamentalmente la vicinanza e il buon trattamento nei confronti degli studenti. Che sentano il nostro sostegno e la nostra guida in ciò di cui hanno bisogno, trascendendo il mero aspetto accademico.

4. Quali sono i tuoi obiettivi fondamentali come direttore marista?

Che i nostri ragazzi vengano a scuola ogni giorno con un sorriso e con la voglia di imparare, che sentano davvero il calore familiare trasmesso dalla nostra realtà.

5. Come definiresti, in tre parole, il tuo CdO (Consiglio dell'Opera)?

Dinamico, giovane, ambizioso

6. Quali sono i principali punti di forza del personale docente/educativo della tua scuola?

L'unità del nostro corpo docente è il nostro segno distintivo. Si respira un clima positivo che favorisce il lavoro cooperativo, a cui si aggiunge un certo livello di ringiovanimento riscontrato negli ultimi anni per via delle nuove assunzioni.

7. Quale contributo ritieni che la scuola offra alla città?

Un grande lavoro socio-educativo, di accompagnamento e formazione di giovani cristiani, in un quartiere umile come Bonanza, nella periferia della città.

8. Che cosa evidenzieresti della vostra famiglia marista locale?

L'ambiente familiare della nostra scuola, dove c'è posto per tutti, dove la solidarietà e l'aiuto ai più bisognosi sono sempre presenti.

9. Cosa diresti alle famiglie che stanno pensando di entrare nella scuola marista?

Che non sbaglieranno nella loro scelta. Che i Maristi sono una scommessa sicura che favorirà la crescita personale e integrale dei loro figli sotto l'accogliente abbraccio della nostra Buona Madre.

10. Hai qualche altro sogno da realizzare nei Maristi?

Come direttore del centro, sogno una scuola in cui tutti i nostri studenti trovino la loro felicità, si sentano ascoltati, partecipino alla vita scolastica attivamente e possano potenziare le loro diverse capacità in un ambiente sicuro e favorevole.

CONTA SU DI ME

AZIONI DI SOLIDARIETÀ NELLA PROVINCIA MEDITERRANEA

LA SCUOLA MARISTA CHAMPVILLE SI IMPEGNA PER I SUOI STUDENTI: "CONTA SU DI ME" PER SENSIBILIZZARE E PROTEGGERE I NOSTRI GIOVANI CONTRO I PERICOLI DI OGGI

La Scuola Marista Champville si impegna per i suoi studenti: "Conta su di me" per sensibilizzare e proteggere i nostri giovani contro i pericoli di oggi

In un mondo in cui i giovani sono esposti a innumerevoli tentazioni, la Scuola Marista Champville ha lanciato un'importante iniziativa per la protezione e il benessere dei suoi studenti. Sempre in linea con lo slogan "Conta su di me", la scuola ha avviato un programma di sensibilizzazione sulle diverse forme di dipendenza, con l'obiettivo di educare e mettere in guardia i ragazzi sui rischi che li circondano nel mondo di oggi.

Lo scopo di questa campagna è informare sui pericoli associati alle dipendenze, come l'uso eccessivo degli schermi, i videogiochi, il tabacco, l'alcol e le sostanze illecite. Consapevole dell'impatto di queste dipendenze, la scuola cerca di creare un ambiente educativo in cui gli studenti imparino a riconoscere questi rischi e ad adottare abitudini responsabili.

Una sensibilizzazione interattiva

Attraverso laboratori pratici e dibattiti in classe, gli studenti hanno potuto esprimere le loro preoccupazioni in un clima di fiducia. Esperti in psicologia e dipendenze hanno spiegato loro i meccanismi della dipendenza, i suoi effetti sulla salute e le strategie utili per affrontarla.

È stata posta particolare enfasi sulla prevenzione e sull'importanza di un uso equilibrato

delle nuove tecnologie e dei social. I ragazzi hanno riflettuto sulle proprie abitudini di consumo e hanno preso consapevolezza dell'impatto che questi com-

portamenti possono avere sulla loro concentrazione e sulle loro relazioni sociali. Per rafforzare il messaggio di prevenzione, sono stati progettati e distribuiti manifesti informativi in tutta la scuola e sui social.



Una conferenza sui pericoli di Internet

Nell'ambito di questa iniziativa, è stata organizzata una conferenza di sensibilizzazione su un tema chiave: i rischi di Internet. I giovani oggi sono esposti a sempre più pericoli online: il cyberbullismo, l'accesso a contenuti inappropriati e la dipendenza dai social network.

Un esperto di sicurezza informatica ha tenuto la conferenza, evidenziando le pratiche rischiose dell'ambiente digitale e offrendo consigli concreti per una navigazione sicura. Ha inoltre sottolineato l'importanza di un uso responsabile degli schermi, incoraggiando gli studenti a dare priorità alle interazioni reali, alla vita all'aria aperta e anche all'attività fisica.

Un impegno a lungo termine

Questa iniziativa, nell'ambito "Conta su di me", fa parte di un approccio educativo continuo che caratterizza il centro. La Scuola Marista Champville infatti continua ad accompagnare gli studenti fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le pressioni del loro contesto.

Questo programma in particolare ricorda ai giovani che non sono soli e che possono contare sul sostegno della loro scuola, dei loro insegnanti e dei loro compagni, oltre che delle loro famiglie; promuovendo uno spirito di solidarietà e responsabilità, li aiuta a crescere in un ambiente in cui il loro benessere è una priorità.

Così la Scuola Marista Champville riafferma il suo impegno nel proteggere i suoi studenti e guidarli verso scelte di vita sane ed equilibrate.

SOLIDARIETÀ IMPEGNATA A GRANADA

Il Natale, un periodo di speranza e fraternità, è l'occasione perfetta per dare e ricevere, per condividere in comunità. In questo contesto, la scuola marista "La Inmaculada" di Granada ha cercato di andare oltre le celebrazioni convenzionali e ha trasformato queste feste in un momento di solidarietà e impegno verso gli altri, che è andato anche oltre il periodo natalizio. La campagna di solidarietà natalizia si è consolidata come un'iniziativa trasversale che riunisce famiglie, studenti, insegnanti, club sportivi e giovani dei Gruppi di Amicizia in uno sforzo congiunto per aiutare i più bisognosi.

I principali beneficiari della campagna sono la Fondazione San Marcellino Champagnat, l'ONG SED e diverse associazioni locali che lavorano instancabilmente per combattere situazioni di povertà, esclusione sociale e mancanza di risorse. Un progetto che mira non solo a fornire aiuti materiali ed economici, ma anche a seminare nei cuori delle persone coinvolte un profondo senso di empatia e generosità.

Il lavoro di squadra è uno dei pilastri fondamentali della campagna. Studenti di tutte le età, dai più piccoli ai giovani dei Gruppi di Amicizia, partecipano attivamente a diverse attività di raccolta, imballaggio e distribuzione di cibo e oggetti. Oltre a questi compiti logistici, viene promossa la sensibilizzazione attraverso conferenze e visite alle diverse associazioni beneficiarie, dove i ragazzi hanno l'opportunità di conoscere in prima persona le realtà che vivono molte famiglie della loro comunità. Questa esperienza permette loro di sviluppare una maggiore sensibilità verso le situazioni di vulnerabilità che li circondano e di comprendere il vero significato della solidarietà.

Riprendendo le parole di Papa Francesco, "la fraternità non è un ideale astratto, ma una realtà concreta che deve essere vissuta e condivisa". Questo messaggio è stato chiaramente espresso nella campagna natalizia della scuola, che è andata oltre la semplice donazione di beni materiali, coinvolgendo tutti i membri della comunità educativa nel processo. I giovani, in particolare, sono stati incoraggiati a uscire dalla loro zona di comfort, a guardarsi intorno e ad andare nelle periferie, all'incontro dei più svantaggiati.

L'uscita verso le periferie, non solo geografiche ma anche sociali e umane, è uno dei punti chiave della campagna. I giovani, come parte di questo movimento, visitano e conoscono le associazioni loca-

li, dove possono vedere in prima persona come i loro sforzi contribuiscono a migliorare la vita di tante persone vulnerabili.

Quella che è iniziata come una campagna di raccolta di cibo e beni materiali vari, si è trasformata in un vero e proprio atto di comunione, di condivisione non solo di risorse ma anche di tempo, energia e amore che continua a segnare l'intero anno scolastico. I partecipanti, impegnandosi nell'organizzazione e nel portare avanti la campagna, sperimentano il valore della donazione personale, che trascende l'atto materiale e diventa un'esperienza trasformativa.

In definitiva, tutto questo, tutti i gesti di generosità che trasmettono l'essenza del "conta su di me" di quest'anno, è un invito a vivere la fraternità, a riconoscere la dignità di ogni essere umano e ad assumersi la responsabilità, come comunità, di andare incontro al prossimo. In un mondo che a volte sentiamo molto diviso, la scuola marista offre una risposta per costruire ponti di solidarietà e speranza.



NOTIZIE *flash!*

Formazione e impegno a Maimón (#SiamoEducazione)



Negli ultimi fine settimana di febbraio la nostra casa marista di Castillo de Maimón (Cordoba) è stata ancora una volta uno spazio di incontro e crescita per la comunità di Maristi Mediterranea. In un clima di fraternità e missione condivisa, la struttura ha accolto contemporaneamente due gruppi in formazione, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno marista e l'accompagnamento in diversi ambiti.

Da un lato, 21 partecipanti erano impegnati nel Corso di Accompagnamento Livello I, una proposta provinciale che offre strumenti per l'accompagnamento personale e comunitario, chiave nella vocazione marista.

Parallelamente, 25 persone tra catechisti e scout hanno partecipato alla formazione "Marcellino, punto e a capo", un'esperienza progettata per rinnovare il loro impegno e approfondire l'identità marista a partire dal lavoro educativo e pastorale.

Entrambi gli incontri riflettono l'impegno della Provincia Mediterranea per la formazione continua e la crescita personale, promuovendo spazi di riflessione e convivenza che rafforzano la missione condivisa di educare e accompagnare secondo lo stile di Marcellino Champagnat.

Notizie dal Libano (#SiamoFamiglia)



muni come leader maristi.

1. Incontro tra l'EALS e i team direttivi

Sabato 11 gennaio, l'Equipe di Animazione Libano-Siria (EALS) ha invitato i team direttivi dei nostri tre centri maristi di quelle zone (Scuola Marista Champville e Scuola Notre-Dame de Lourdes in Libano, l'opera sociale Maristi Blu in Siria) a un incontro di conoscenza reciproca, scambio e rafforzamento del lavoro di squadra.

Sotto la guida di Raymond Khoury, questa riunione ha permesso di consolidare la nostra rete marista in Libano e Siria, oltre a condividere sogni e preoccupazioni co-

2. Formazione sull'identità marista

Continuano le due serie di incontri formativi sulla persona e il carisma di San Marcellino Champagnat:

- “Marcellino, punto e a capo”, rivolto ai nuovi insegnanti e volontari dei Movimenti Maristi.
- “Marcellino, puntini di sospensione”, per coloro che hanno più anni di esperienza nella realtà marista.

Questi incontri ci aiutano a costruire e rafforzare la nostra identità comune, rimanendo fedeli allo stile educativo e spirituale del nostro fondatore San Marcellino Champagnat.

3. Formazione alla leadership marista

Nell'ambito del piano provinciale di formazione alla leadership, un gruppo di insegnanti delle nostre scuole continua la sua formazione in gestione educativa, attraverso un Diploma Universitario presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione (FsEdu) dell'USJ.

Questo programma accademico integra una formazione interna, strutturata in incontri in presenza e seminari online su temi legati all'identità marista, all'attualità istituzionale, alla gestione e alla pedagogia.

Una solida formazione è fondamentale per prepararsi al futuro!

4. Formazione di nuovi insegnanti

Nell'ambito invece del piano provinciale di formazione per nuovi insegnanti, il personale con un'esperienza nella nostra realtà compresa tra 1 e 6 anni sta approfondendo il documento “Sulle orme di Marcellino Champagnat”, pubblicato di recente nel 2024, che riassume le linee principali della missione educativa marista.

Dopo aver analizzato i capitoli 1 e 2 lo scorso ottobre, mercoledì 19 febbraio i partecipanti hanno parlato dei capitoli 3 e 4.

5. Sensibilizzazione sui pericoli delle dipendenze

Nell'ambito della campagna di prevenzione, la Scuola Marista Champville ha organizzato una conferenza in collaborazione con le Forze di



Sicurezza Interne del Libano.

Il Comandante Alaa Slika ha sensibilizzato gli studenti delle classi superiori e medie sui rischi delle diverse dipendenze e sulle loro conseguenze.

Proteggiamo insieme i nostri giovani e aiutiamoli a costruirsi un futuro più sano!

Siamo le mani di Dio (#SiamoInteriorità)



Lo slogan di questo tempo liturgico è fondamentalmente un'affermazione: "Siamo le mani di Dio". È un chiaro invito ad ascoltare e sentire ciò che Dio ci dice ogni giorno e a "mettersi all'opera". Le nostre mani si aprono ai bisogni del nostro mondo, della nostra famiglia, dei nostri amici...

Quest'anno, come novità per il periodo quaresimale, sono stati registrati 3 minuti di preghiera guidata al giorno. Gli audio vengono condivisi ogni giorno attraverso la piattaforma Spotify. Un'opportunità per connettersi a ciò che conta.

[Ascolta e segui il programma quaresimale qui.](#)

Continuiamo a navigare nel mare della vita marista! (#SiamoFamiglia)

Abbiamo vissuto un febbraio pieno di vita e di incontri in tutta la Provincia. Vorremmo sottolineare due per la loro novità e il loro significato:

- L'8, ad Alicante, si è tenuta la prima giornata zonale dell'interiorità. Ha riunito un gruppo di tredici persone desiderose di imparare e praticare tecniche e strumenti per vivere la giornata dall'interno, connettendosi con il meglio che è in noi e con il Dio che abita in noi. In precedenza, a gennaio, se ne era tenuto un altro a Siviglia. Continueremo a proporre uno in ogni zona per trimestre.
- Il 22 abbiamo celebrato ad Algemesí, insieme a centoventi persone, l'incontro "Siamo famiglia marista". È stata una giornata

piena di gioia, formazione, festa e, soprattutto, fraternità e comunione tra i maristi di Valencia, Cullera e Algemesí. C'è stato tempo per tutto: per pregare per tutto ciò che abbiamo vissuto durante i mesi provocati dalla DANA, per avvicinare il processo verso l'Assemblea provinciale e il Capitolo generale, per dare una pausa ai nostri veloci ritmi quotidiani, per mostrare nuove possibili rotte per continuare a navigare come maristi, e tempo per condividere intorno allo stesso tavolo una buona conversazione.

Grazie a tutti voi che avete voluto rafforzare e celebrare la vostra vita marista con questi momenti; continueremo a incontrarci sul cammino!



Continua il corso di Scienze Religiose (#SiamoRete)



Il gruppo di professori e professoressa del mondo marista che ha iniziato a settembre gli studi in Scienze Religiose, all'interno del quale sono presenti docenti di tutte le province mariste, ha appena vissuto il suo terzo incontro in presenza. Si è svolto il 4-5-6 febbraio, nella sede di questo percorso formativo, ovvero nella nostra casa marista di Xaudaró (Madrid). Quest'occasione è stata particolarmente speciale perché hanno fatto i loro primi esami; è stato bello vedere come il momento stressante delle prove è stato vissuto meglio potendosi sostenere a vicenda.

All'inizio di mercoledì 5 febbraio, i docenti hanno avuto anche l'opportunità di approfondire una breve biografia di Fratel Basilio Rueda, servo di Dio, grazie all'esperto Fratel Antonio Martínez Estaún. La sua presentazione è servita come momento di preghiera mattutina, sapendo che questo Fratello è un punto di riferimento marista e cristiano in quanto Fratello formato e preparato nella missione.

Adesso il gruppo inizia il secondo quadrimestre con le materie di: Storia della Filosofia II, Vangeli Sinottici e Atti, Introduzione alla Filosofia, Pedagogie dell'Evangelizzazione.

Auguriamo a tutti il meglio in questo nuovo periodo di studio. Il prossimo incontro del gruppo in presenza sarà il 29 e 30 aprile.

DECESSI NEL MESE DI FEBBRAIO (#SiamoFamiglia)



Nel mese di febbraio, la Famiglia Marista ha detto tristemente addio a un fratello della nostra provincia. Preghiamo per il suo eterno riposo. Che Maria, la nostra buona Madre, lo tenga tra le sue braccia.



Fr. Martino TILIA

è venuto a mancare a Carmagnola, il giorno 08 febbraio 2025 all'età di 101 anni e 82 di vita religiosa.

E' nato a Marano Equo (Roma) il 11 novembre 1923.

Ha iniziato il probandato a Mondovì (1 settembre 1936). A Ventimiglia ha fatto il noviziato (26 luglio 1941) e la prima professione (26 luglio 1942). La professione perpetua a Bairo il 26 luglio 1947.

Comunità: Ventimiglia (1942-1945; 1951-1965), Fiuggi (1945-1950), Genova-Champagnat (1950-1951), Manziana (1965-1969), Velletri (1969-1997), Giugliano (1997-2001), Carmagnola (2001-2025).

"Oh, quanto è consolante al momento di comparire dinanzi a Dio, il ricordarsi che si è vissuto sotto gli auspici di Maria e nella sua Società!"
(San Marcellino Champagnat)



Un quadruplo incontro per la pastorale vocazionale giovanile



Lo scorso 4 febbraio, abbiamo celebrato un innovativo incontro di pastorale vocazionale giovanile che ha riunito quattro sedi della provincia (tre in Spagna e una in Italia): Badajoz, Bonanza, Jaén e Campello. Con un totale di 144 partecipanti, l'evento ha combinato la presenza in ogni sede con la connessione virtuale tra le varie città, consentendo un'esperienza di scambio ricca e allo stesso tempo accessibile a tutti.



Seguendo lo slogan "Vocazioni con Incanto", la giornata ha contato sulla presenza di fratelli in ogni sede ed è stata strutturata secondo uno schema innovativo, con un grande potenziale anche per edizioni future. È stata sottolineata l'importanza di continuare a dare forma a questo modello, che permette di integrare territori diversi e di raggiungere un maggior numero di persone, rafforzando così la rete della pastorale vocazionale nella provincia.



Nonostante le difficoltà logistiche, come i vari spostamenti, l'esperienza è stata valutata molto positivamente, lasciando aperta la porta a miglioramenti e adattamenti per le prossime edizioni. La provincia si è impegnata a fondo in questa iniziativa per favorire la partecipazione di tutti.

Questo quadruplo incontro rappresenta un passo avanti nella missione di accompagnare e incoraggiare il cammino vocazionale dei giovani in tutta la Provincia Mediterranea, rafforzando lo spirito di comunità e il legame tra i tanti territori in cui siamo.

Trent'anni di presenza marista a Huelva, nel quartiere Pérez Cubillas: un'eredità di formazione e impegno

«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40)

Nel 1994, un gruppo di Fratelli Maristi e laici, rispondendo a una chiamata del Capitolo Generale della Congregazione, decise di mettersi in gioco e di aprire un'altra presenza marista nella città di Huelva con l'obiettivo di accompagnare i bambini e i giovani della periferia. Avevamo un sogno: accompagnare, educare e trasformare la realtà di tanti bambini e ragazzi. Quello che è iniziato come un piccolo progetto di doposcuola e sostegno scolastico è diventato oggi un punto di riferimento per l'educazione, la solidarietà e un faro di speranza per il territorio.

Il 30° anniversario della presenza marista nel quartiere Perez Cubillas di Huelva non è solo una data sul calendario, ma la testimonianza di un lavoro costante, impegnato e significativo. In questi anni, centinaia di bambini e ragazzi sono passati per le nostre aule e le tante attività proposte, ricevendo non solo un sostegno educativo, ma anche un accompagnamento completo che ha cambiato in modo significativo molte di queste vite.

Fin dalla sua nascita, il lavoro dei Maristi a Pérez Cubillas si è basato sulla vicinanza e sull'accompagnamento. Consapevoli delle difficoltà che molte famiglie del quartiere stanno attraversando, abbiamo lavorato instancabilmente per offrire opportunità di crescita attraverso l'educazione, cercando di entrare in contatto con i giovani con rispetto, comprensione e affetto.

E non volevamo certo perderci l'occasione di celebrare questo evento con i protagonisti di questa storia. Il 26 dicembre abbiamo trascorso una grande giornata di convivialità nella nostra amata Piazza Giovanni XXIII, il centro del quartiere. Abbiamo iniziato con un'Eucaristia nella parrocchia di San Francesco di Assisi, celebrata da Mons. Santiago Gómez, vescovo di Huelva, alla presenza di un gran numero di volontari che si sono avvicendati in questi 30 anni.

Successivamente, abbiamo festeggiato con i più piccoli del quartiere, con i classici giochi di Natale e loro hanno potuto portare a casa i tanti regali.

Tutto questo è stato portato avanti dal tesoro più prezioso che l'opera marista custodisce nel quartiere, il suo gruppo di volontari; davvero non si potrebbe fare nulla senza di loro e tutti ci mettono veramente il cuore in queste attività, che si tratti del Campo Urbano, dello Studio Diretto, dell'Aula Interculturale, o del progetto "Gioventù verso un Orizzonte"... Non ci resta che ringraziare ogni persona che ha collaborato con questa attività e ha donato parte della sua vita per i giovani del quartiere.

Sono ancora molte le sfide da affrontare, ma lo spirito marista non si ferma. Con lo stesso entusiasmo con cui tutto è iniziato trent'anni fa, si continua a scommettere su un'istruzione a stretto contatto, di qualità e capace di trasformare le persone. Perché, come dice il nostro motto, "per educare bisogna amare", e in Pérez Cubillas, i Maristi hanno dimostrato che l'amore per l'educazione può cambiare la vita.



L'EJEM organizza la sua seconda riunione a Giugliano

Dal 27 luglio al 4 agosto 2025 si svolgerà l'incontro europeo di giovani maristi di quest'anno. Parteciperanno un totale di 56 ragazzi e ragazze, spostandosi tra la scuola di Giugliano (Napoli), dove si terrà la prima parte dell'incontro marista, e Roma (Tor Vergata), dove ci si riunirà per la veglia e l'eucaristia del Papa nel contesto del Giubileo dei Giovani che si celebrerà in quei giorni.

Con questo evento all'orizzonte, per lavorare alla sua preparazione, dal 14 al 16 febbraio l'Equipe dei Giovani Europei Maristi (EJEM) si è riunita per la seconda volta in quest'anno scolastico, proprio nella scuola di Giugliano della nostra Provincia Mediterranea. Erano presenti i dodici giovani che formano l'equipe e i loro accompagnatori/coordinatori delle quattro province mariste d'Europa (Compostela, Iberica, L'Hermitage e la stessa Mediterranea); un'opportunità per conoscere sul posto gli spazi e le risorse disponibili, in modo da preparare in modo più mirato le attività che si svolgeranno in estate.

Il gruppo aveva previsto per questa riunione diversi punti su cui lavorare. Innanzitutto la pianificazione delle attività dell'incontro in base ad obiettivi e tematiche scelte; poi la revisione di altre iniziative che l'EJEM

porta avanti durante l'anno, come ad esempio il materiale che è stato preparato per il Libro della Quaresima di SED 2025 o progetti come Marist Worldwide, Marchat, MarChasmus; includendo in tutto questo anche un momento per presentare la nuova pubblicazione della Rete di Pastorale Giovanile dell'Istituto Marista.

Il tutto è stato inoltre arricchito da un momento di incontro con la comunità di animazione del carisma di Giugliano, composta da fratelli e laici maristi con i quali hanno condiviso il momento del pranzo di sabato 15. Interessanti sono stati anche l'incontro nel pomeriggio dello stesso sabato con i più grandi tra i ragazzi dei Gruppi di Vita Cristiana (GVX) e la celebrazione della messa con tutta la comunità di Giugliano la domenica mattina, come occasioni per conoscere giovani di diverse realtà mariste. Tutte queste esperienze, secondo gli stessi membri dell'EJEM e i loro accompagnatori presenti, sono state opportunità uniche e di spirito marista condiviso.

Il prossimo e ultimo fine settimana di lavoro dell'EJEM fino alla prossima estate sarà quello dal 25 al 27 aprile 2025, per il quale si recheranno nella realtà di Alcalá de Henares (Madrid).



In formazione per il nostro futuro educativo

Il Castello di Maimón, a Cordoba, ha ospitato di recente la seconda edizione del corso di Formazione dei Nuovi Educatori, tenutosi dal 29 gennaio al 1° febbraio 2025. Un totale di 40 partecipanti, provenienti da diverse scuole, dalla Fondazione Marcellino Champagnat e dai servizi provinciali di Mediterranea, hanno vissuto un'esperienza formativa completa in quei giorni, parte di un programma di sei corsi progettato per rafforzare l'identità marista e l'eccellenza educativa.

L'incontro è iniziato con un caloroso benvenuto e con la presentazione da parte dell'Equipe delle Risorse Umane; per passare poi al primo blocco tematico, "Ritornando al futuro e competenti", nel quale si è affrontato l'argomento dell'evoluzione del ruolo dell'educatore nel contesto marista attuale. La giornata si è conclusa con un momento di riflessione spirituale a cura dell'Equipe Provinciale di Solidarietà, con la preghiera "Ascolta il tuo cuore".

Il giovedì è stato caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Vita Marista, con un momento guidato proprio da quest'equipe, che ha permesso ai partecipanti di approfondire i valori e i principi che governano la nostra comunità educativa. Successivamente, l'Equipe Provinciale di Solidarietà ha coordinato una sessione di analisi e proposte intorno alla tematica della giustizia sociale e dell'impegno solidale. Nella giornata si è riservato un tempo anche alla proiezione del medio-metraggio "Alguien como tú" ("Qualcuno come te"), utilizzato come risorsa chiave nella pastorale vocazionale. Per concludere, si è tenuta la sessio-

ne "La magia dell'educazione", che ha sottolineato l'importanza del lavoro pedagogico marista.

Venerdì, l'Equipe Provinciale di Pastorale ha preso il testimone con un blocco formativo dedicato al rafforzamento della dimensione spirituale ed evangelizzatrice all'interno dell'educazione marista. È stata fatta anche una visita alla Scuola Marista Cervantes in città a Cordoba, che è servita a rafforzare ulteriormente i legami della comunità e a condividere esperienze in un ambiente più rilassato. La giornata si è conclusa con una dinamica conviviale, una caccia al tesoro per la capitale di Cordoba e una cena fuori dalla nostra casa marista, promuovendo la coesione del gruppo.

La chiusura dell'incontro, sabato, si è incentrata sulla sessione "Identità Marista", a cura sempre dell'Equipe delle Risorse Umane e di Fratel Javi Gragera, coordinatore del Consiglio di Missione. In questo blocco si è approfondita l'essenza e la missione dell'Istituto. Come tocco finale, si è preparata una celebrazione di invio, per simboleggiare il rinnovo dell'impegno degli educatori nel loro lavoro e la loro piena integrazione nella comunità marista.

Questo incontro, in definitiva, è stato un'opportunità unica per la crescita personale e professionale degli educatori partecipanti. Il coinvolgimento e la dedizione dimostrati da ciascuno di loro rafforzano l'impegno della Provincia Mediterranea nella formazione di educatori preparati e con una forte identità marista, assicurando così la continuità di un'educazione basata sui valori del carisma di San Marcellino Champagnat.



INCONTRO DEI DELEGATI: VITA E MISSIONE CONDIVISE A MAIMÓN

Il Castello di Maimón a Cordoba è stato la sede dell'ultimo incontro dei delegati di pastorale della zona spagnola della Provincia Mediterranea, tenutosi il 4 e 5 febbraio 2025. Durante due intense giornate, i rappresentanti delle 16 scuole mariste, insieme all'Equipe Provinciale di Pastorale, hanno condiviso le proprie esperienze di quest'anno, riflettuto sulla missione educativa ed evangelizzatrice e rafforzato il vincolo che li unisce nell'accompagnamento di tanti bambini e giovani.

La forza di questo incontro sono state l'esperienza comunitaria e l'approfondimento della pedagogia della presenza, una delle chiavi del carisma marista. A partire dall'arrivo dei partecipanti la sera del lunedì fino alla conclusione di mercoledì, ogni spazio condiviso è stato un'opportunità per crescere nella fraternità e nell'impegno per la missione marista.

Le sessioni di lavoro hanno affrontato aspetti chiave della pastorale marista, dalla revisione della struttura e del profilo delle equipe alla pianificazione strategica basata sugli OKR (Obiettivi e Risultati Chiave). Si è riflettuto anche sul coordinamento con le Equipe di Solidarietà, Volontariato e Revisione, sull'accompagnamento vocazionale e sull'innovazione pastorale, con particolare enfasi sulla formazione dei catechisti e sulla comunità Marcellina.

L'incontro è stato anche un'occasione per valutare le esperienze recenti, come le convivenze vocazionali e le celebrazioni dell'Avvento, e per progettare iniziative future, tra cui la Settimana JUMP! e le attività della Quaresima. Anche la simbologia e l'interiorità, elementi essenziali dell'identità marista, hanno avuto un posto di rilievo nel dialogo di questi giorni, insieme all'importante pianificazione delle azioni pastorali in vista del prossimo anno.

Al di là dei contenuti formativi e organizzativi, ciò che ha davvero dato senso all'incontro è stata l'opportunità di condividere vita, esperienze e fede. I momenti di preghiera e di riflessione hanno permesso ai delegati di rinnovare il loro impegno, mentre gli spazi più rilassati e conviviali, come la cena di martedì, hanno favorito la fratellanza e il senso di comunità.

Insomma, questo incontro dei delegati di pastorale è stato una testimonianza viva dello spirito marista, uno spazio in cui l'educazione, l'evangelizzazione e la fede hanno trovato nuove forme per continuare a trasformare la vita dei giovani. Con energie rinnovate e una meta comune, i partecipanti tornano alle loro comunità locali con la certezza che, insieme, la missione marista è più viva che mai.



Un impegno rinnovato per il servizio



L'8 febbraio, Fratelli e laici della Provincia Marista Mediterranea, della Spagna e dell'Italia, si sono incontrati per celebrare il Terzo Incontro dei Volontari Maristi. Questa giornata, svoltasi in contemporanea nelle due scuole di Siviglia e Denia, si è trasformata in un vero e proprio riconoscimento alla dedizione disinteressata e all'impegno nei confronti dei più fragili e vulnerabili.

Fin dall'inizio, l'incontro è stato intriso di spirito di fraternità e di vocazione al servizio. La giornata è iniziata con una preghiera di benvenuto, in cui il Fratello Provinciale ha sottolineato l'importanza del volontariato nella missione marista e ha incoraggiato i partecipanti a riflettere sull'impatto delle proprie azioni sulla società. Con un messaggio fortemente ispirato, ha ricordato che ogni atto di solidarietà è un seme che germoglia a favore di chi ne ha più bisogno.

Nel corso della mattinata, i volontari presenti hanno partecipato a vari workshop per approfondire la realtà sociale delle opere mariste, rafforzare l'azione di volontariato e incoraggiare lo scambio di esperienze. Questi spazi di formazione hanno permesso ai volontari di ampliare le prospettive di analisi sull'impatto del loro lavoro e di rafforzare l'impegno per una donazione sempre più generosa ed efficace.

Il pranzo è stato un momento di convivialità dove la fraternità è diventata ancora più evidente. In un'atmosfera rilassata e fraterna, i volontari hanno condiviso una deliziosa pael-la quasi a simboleggiare l'unione e lo spirito della famiglia marista.

La giornata si è conclusa con un'emozionante cerimonia di chiusura in cui, attraverso la preghiera e la riflessione, i partecipanti hanno rinnovato il loro impegno nel volontariato. In questo momento finale, è stata sottolineata l'importanza di continuare ad essere, secondo le parole del Vangelo, "sale e luce del mondo". Questa conclusione non solo ha riaffermato la vocazione al servizio di ogni volontario, ma è servita anche a preparare nuove azioni di solidarietà per il futuro.

A questo terzo Incontro del Volontariato Marista hanno partecipato oltre 100 persone, distribuite tra i due centri: 43 a Siviglia e 58 a Denia. Inoltre, l'evento ha avuto una dimensione internazionale con la presenza di sette fratelli e laici di diverse opere provenienti dall'Italia, arricchendo così ulteriormente lo scambio di esperienze e rafforzando i legami tra le comunità mariste della Provincia Mediterranea.

Questo incontro è stato un'ulteriore prova dell'armonia, della dedizione e dell'impegno della Famiglia Marista e della sua vocazione al servizio. Attraverso iniziative come questa, si riafferma la missione di accompagnare i più vulnerabili e di continuare a seminare speranza e amore in ogni nostra azione di solidarietà.

Riflessione e dialogo su un'eredità condivisa

Amparo, Manolo e Beatriz - insegnanti dell'Istituto Sagrado Corazón di Valencia

Con gli insegnanti della Scuola marista del Sacro Cuore, a Valencia, abbiamo celebrato il primo incontro formativo per lavorare insieme e approfondire il messaggio contenuto nel testo "Sulle orme di Marcellino Champagnat. Missione Educativa Marista". È stato un momento condiviso attorno allo stesso tavolo, circondati da immagini e simboli maristi, e mediante le tecnologie di rete abbiamo potuto parlare, condividere, esprimere emozioni e avere l'opportunità di rivitalizzare il nostro impegno per il carisma e la spiritualità marista.

Attraverso il dialogo abbiamo potuto approfondire cosa significa "essere maristi" nel nostro tempo e come possiamo vivere la nostra vocazione in una prospettiva rinnovata rispetto ai tempi della fondazione marista. Abbiamo riflettuto sui cambiamenti che hanno avuto luogo nel mondo, nella Chiesa e nella nostra stessa istituzione, che sono rilevanti per l'educazione marista di oggi. Era evidente che avevamo tra le mani nuove sfide come educatori maristi, proprio come le aveva San Marcellino

ai suoi tempi, ma il suo esempio di coraggio e imprenditorialità è la fiamma che ci fa adattare oggi ai nuovi tempi, aprendoci alle diverse realtà e bisogni dei nostri studenti.

Uno degli aspetti più arricchenti di questo incontro è stato quello di poter condividere le nostre esperienze personali e professionali e connetterci non solo con l'essenza della nostra missione educativa, ma anche tra di noi come comunità di educatori. La spiritualità e i valori che Marcellino ci ha lasciato, come la semplicità, l'amore per il lavoro e la presenza concreta in mezzo ai ragazzi, sono stati fortemente ricordati in ogni scambio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno reso possibile questo incontro perché attraverso questi momenti di famiglia e come continuatori del sogno di San Marcellino, abbiamo potuto continuare a promuovere il nostro cammino per essere fari di speranza, per rinnovare il nostro impegno ad andare avanti con entusiasmo e fede, rimanendo fedeli alla nostra missione e all'eredità che Marcellino ci ha affidato.

Desiderosi di vivere e sperimentare il prossimo capitolo "Sulle orme di San Marcellino", continueremo a raccontarvi di questa avventura da parte della comunità di Valencia, dove sentiamo vivo lo spirito del nostro fondatore, San Marcellino Champagnat e tutta la sua missione marista, che svolgiamo nello stile di Maria, la nostra Buona Madre.





Siamo Maristi

Numero 34 - Febbraio, 2025

Equipe di Comunicazione e Marketing della Provincia Marista Mediterranea
comunicacion@maristasmediterranea.com